

Il Veneto rallenta: Pil a fine anno sarà +1,3%, ordini esteri deludenti

► Il presidente di Unioncamere, Pozza:
«Caduta oltre le attese delle esportazioni»

NEL TERZO TRIMESTRE CONTINUA A SALIRE LA PRODUZIONE INDUSTRIALE E I PICCOLI SUPERANO I GRANDI GRUPPI LA RICERCA

VENEZIA il Veneto rallenta. Dopo la Banca d'Italia lo certifica anche Unioncamere che prevede a fine 2018 un Pil regionale in crescita dell'1,3%, migliore del dato nazionale (+1,1%) ma peggiore del 2017, quando il prodotto interno lordo regionale era salito dell'1,7%. Nel terzo trimestre ritmo più lento per produzione (+3,2%), deludono ordini esteri (+0,6%). Ma gli imprenditori regionali non si scoraggiano e rimangono ottimisti.

SALDO MILIARDARIO

I risultati che emergono dall'analisi del settore manifatturiero veneto delineano un quadro congiunturale ancora positivo, ma mostrano anche segnali di indebolimento ed incertezza. Si registra un rallentamento a seguito dell'indebolimento delle esportazioni di beni (nel I semestre del 2018 +3,3%, in valori assoluti 31,6 miliardi di euro, e un saldo commerciale attivo di 6,8 miliardi), un'attenuazione degli investimenti (+2,7%) e una decelerazione dei consumi delle famiglie (+1,2%). Una perdita di intensità che sembra mostrarsi anche sull'economia nazionale e mondiale a causa dell'indebolimento del commercio mondiale, delle politiche monetarie che potrebbero essere meno espansive e delle turbolenze dei mercati finanziari.

«I dati del terzo trimestre del 2018 disegnano un quadro di incertezza per l'attività economica ma sono comunque positivi, anche se non come ce li attendevamo. Purtroppo il contesto nazionale e l'instabilità politica non hanno agevolato e si è verificata una caduta oltre le attese delle esportazioni – il commento di [Mario Pozza](#), presidente [Unioncamere del Veneto](#) –. Come sistema camerale è importante mantenere una costante attenzione al monitoraggio del sistema economico regionale e dei suoi territori per il rafforzamento di comuni strategie di intervento volte allo sviluppo del sistema economico e al continuo miglioramento della sua competitività. In particolare, per il settore manifatturiero c'è una fortissima attenzione all'evoluzione delle tecnologie e all'innovazione, ma va incrementata la conoscenza delle tematiche Impresa 4.0 e degli strumenti agevolati previsti. L'industria 4.0 e la digitalizzazione stanno trasformando non solo il sistema imprenditoriale e il mercato del lavoro, ma tutti gli aspetti della nostra vita aumentando la complessità dei processi ed esponendoci a rapidi cambiamenti. Questo contesto richiede specifici percorsi di miglioramento delle competenze e politiche di supporto».

«I dati del terzo trimestre ci confortano perché la crescita dell'1,6% dell'export nei primi sei mesi dell'anno lasciava presagire l'arrivo di un'altra ondata recessiva. Invece la produzione industriale a Verona cresce dell'1,9%, più della media europea, italiana e veneta – sottolinea Giuseppe Riello, presidente Camera Commercio Verona –. Pure gli ordini esteri segnano un confortante +3,3%, sopra la media.

Il mercato interno rimane in maggiore difficoltà, forse alimentato anche dalla poca fiducia delle imprese. Anche se contiamo sull'aumento dei flussi turistici che stanno alimentando lo sviluppo di una vera e propria industria dell'accoglienza: Verona è la quarta provincia in Italia per presenze straniere e la quinta in generale».

BENE VETRO E MACCHINE

Piccole (+3,3%) e grandi imprese (+3,1%) non si differenziano molto sul versante della produzione. A livello settoriale nel terzo trimestre la tendenza positiva è evidente nel comparto di marmo, vetro, ceramica (+6,5%), macchine ed apparecchi meccanici (+4,7%), gomma e plastica (+3,8%) e metalli e prodotti in metallo (+3,5%). Per l'industria risultati positivi, ma in rallentamento rispetto al trimestre precedente, anche per fatturato (+4% la variazione tendenziale) e gli ordini dal mercato interno (+2,1%). È invece risultato critico il dato sugli ordini dal mercato estero delle imprese manifatturiere (+0,6%), a causa della volatilità dei mercati finanziari e delle guerre tariffarie.

Le aspettative degli imprenditori veneti sono in netto miglioramento per tutti gli indicatori per fine 2018. Ma l'incertezza rimane forte.

M.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





OPERAI AL LAVORO Produzione in aumento nel metalmeccanico veneto